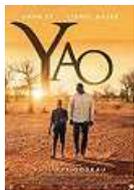


*Le schede della XIV rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA
A cura di Fabrizia Venuta*



Titolo originale: Yao

Titolo italiano: Il viaggio di Yao

Regia: Philippe Godeau

Nazione: Francia

Anno: 2018

Durata: 1 ora e 43 minuti

Genere: Commedia/Drammatico

Interpreti: Germaine Acogny, Lionel Louis Basse, Fatoumata Diawara, Omar Sy

Trama: Yao (Lionel Basse) vive nel nord del Senegal, ha tredici anni e vuole incontrare a tutti i costi il suo idolo: Seydou Tall (Omar Sy), un celebre attore francese invitato a Dakar per presentare il suo nuovo libro. Per realizzare il suo sogno Yao organizza la sua fuga a circa 400 km dal proprio villaggio. Toccato dal gesto del ragazzo, Seydou decide di riaccomparlo a casa compiendo un lungo viaggio che lo porterà alla scoperta di sé stesso e delle proprie origini...

Commenti: Quello di Seydou Tall è per l'attore di origini senegalesi e mauritane Omar Sy un ruolo evidentemente legato alla storia della sua famiglia¹. Ma se nel bellissimo "Chocolat" ("Mister Chocolat", 2015) riflessione sulla condizione di un'artista nero nella Francia della Belle Époque, interpretava un nero in un mondo di bianchi, nel film di Philippe Godeau è un bianco in un mondo di neri: un "bounty"², come lo chiama Yao, nero fuori e bianco dentro. Difatti inizialmente Seydou si sente come un pesce fuor d'acqua quando arriva in Senegal. Ma il viaggio che intraprenderà con Yao, classicamente prima interiore che fisico, gli aprirà nuovi orizzonti e nuove prospettive. Road movie attraverso l'Africa, in cui spesso le strade non ci sono, fatto di polvere e ambienti naturali meravigliosi, "Yao" è un film fatto di incontri e spiritualità. Sebbene il film affronti tematiche molto serie, non mancano i momenti leggeri con i toni della commedia tipici dei personaggi interpretati in precedenza da Sy, famoso soprattutto per la sua interpretazione in "Intouchables" ("Quasi amici", 2011) e "Demain tout commence" ("Una famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse", 2016). Nella pellicola interpreta brillantemente il ruolo del protagonista, in quello che si potrebbe definire il film della sua maturità. Da segnalare la sua straordinaria mimica facciale: attraverso il suo sorriso riesce infatti ad esprimere una gamma di sentimenti che va dalla gioia al rimpianto e la tristezza. Il pubblico, come Seydou, viene preso per mano da Yao, interpretato dal fantastico Lionel Basse, e condotto alla scoperta di un paese

¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Omar_Sy (22 novembre 2019).

² come lo snack della Mars Incorporated.

caratterizzato da mille problematiche ma anche da forti tradizioni. Ottime le scelte effettuate per le scenografie e le ambientazioni in Africa.

Prossimo film: 17 dicembre 2019 ore 17.45: “Dumbo” di Tim Burton (2018).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1649>), del cinema Astra (<http://www.astra.unina.it/cineforum.php>) e di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla/>)

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.